

Relazione Gruppo Tematico

La diffusione della conoscenza in Psicologia

per l'insegnamento in ambito accademico e per la terza missione

coordinato da Stefano Cacciamani e Beatrice Ligorio

Sotto-gruppo: Il Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6

Membri: Anna Emilia Berti, Stefano Cacciamani, Ada Cigala, Paola Molina

Premessa

All'incirca un anno fa sono stati emessi i decreti attuativi collegati alla recente riforma della scuola, riguardanti il sistema di formazione integrato 0-6 anni e nella formazione dei docenti di scuola secondaria. Il gruppo tematico (GT) su "La diffusione della conoscenza in Psicologia per l'insegnamento in ambito accademico e per la terza missione" aveva analizzato i suddetti decreti con particolare riferimento alla presenza della Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione nei due contesti, formulando alcune proposte.

Obiettivo della sessione auto-organizzata promossa dal GT, e svoltasi nell'ambito del Congresso AIP sezione Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione 2018 di Torino, è stato fare il punto, ad un anno di distanza rispetto alle proposte contenute nei suddetti documenti esaminando gli eventuali cambiamenti avvenuti a livello istituzionale con particolare riferimento alle loro implicazioni per la Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione.

Il presente documento propone l'analisi realizzata durante la sessione auto-organizzata ed una sintesi delle direzioni di lavoro emerse sul tema del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6.

L'analisi

Sono state riprese dal documento del GT AIP 2017 le seguenti proposte rispetto alle quali si presenta un aggiornamento:

Proposta a:

Il DL 65 /13 aprile 2017 art.10 ha previsto una Commissione per il Sistema integrato di educazione e di istruzione formata da esperti in materia di educazione e di istruzione delle bambine e dei bambini da zero a sei anni di età designati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dalle Regioni e dagli Enti locali.

"Nel documento del GT 2017 si scriveva: "E' necessario che sia prevista, nella Commissione per il sistema integrato di educazione e istruzione di cui all'art 10 comma 1 DL n. 65 del 13 aprile 2017, la presenza di un esperto appartenente al SSD di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, perché possa offrire il contributo scientifico di questo settore disciplinare all'elaborazione delle linee guida per gli orientamenti educativi nazionali, di cui all'art. 5 comma 1.f. Visto il ruolo scientifico-culturale che tale esperto è chiamato a svolgere, è opportuno che l'AIP offra anche il proprio contributo per la sua identificazione."

La Commissione propone al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca le Linee guida pedagogiche per il Sistema integrato di educazione e lo Stato sulla base delle Linee guida definisce gli orientamenti educativi nazionali per i servizi educativi per l'infanzia

Aggiornamento: al momento non è stato possibile reperire documenti ufficiali né con l'esatta composizione della commissione né sulle Linee Guida né sugli Orientamenti.

Proposta b.

Nel documento GT 2017, rispetto al coordinamento richiamato nel DL 65 /13 aprile 2017 art.10, si scriveva: *“E’ necessario, per riconoscere il contributo della Psicologia nel sistema formativo 0-6 anni, parlare di coordinamento psico-pedagogico, favorendo così un’attenzione di tale organismo sia agli aspetti psicologici, sia agli aspetti pedagogici nell’azione e nel funzionamento del sistema formativo stesso”*.

Aggiornamento: ad oggi non si riscontra nessuna reale ripresa della proposta. In certe regioni (vedi Emilia Romagna) si sono realizzate diverse giornate di riflessione sul tema del Coordinamento dei Servizi educativi, con un confronto anche con i legislatori con i professionisti del territorio e con i colleghi dei corsi di Laurea in Scienze dell’Educazione

Proposta c.

Nel documento GT 2017 si scriveva ancora: *“È necessario agire per una maggior presenza della Psicologia nella formazione degli educatori per la fascia 0-3”*.

Aggiornamento: rispetto a questo punto si possono evidenziare alcuni avanzamenti dei lavori:

1. CORSO DI LAURE TRIENNALE L-19 (DM 378, 9 maggio, 2018) nel quale si prevede che l'educatore dei servizi educativi per l'infanzia deve possedere la laurea triennale nella classe L-19 *Scienze dell'educazione e della formazione* con percorso formativo che soddisfa i requisiti minimi, che possono essere acquisiti in forma curricolare, aggiuntiva o extra-curricolare. Tra questi sono previsti: a) almeno 10 CFU nei SSD M-PSI/01 e M-PSI/04 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni; b) almeno 5 CFU in almeno due dei SSD MED/38, MED/39, MED/42 oppure M-PSI/08 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni.

2. CORSO DI SPECIALIZZAZIONE (DM 378, 9 maggio, 2018). Il corso è rivolto ai laureati quinquennali in *Scienze della formazione primaria*. L'obiettivo del corso è di formare il laureato in Scienze della formazione primaria alla funzione di educatore dei servizi educativi per l'infanzia attraverso un approccio teorico e pratico che prevede lezioni, laboratori, tirocinio diretto e indiretto. Il corso di specializzazione annuale è istituito presso le Università nelle quali è attivo il corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, classe LM-85bis. Il corso di specializzazione verte su aspetti specifici e centrali dello sviluppo e dell'educazione delle bambine e dei bambini da zero a tre anni, approfondendo contenuti e competenze non acquisiti nel corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (60 cfu totali).

Nel corso sono previsti 10 cfu discipline Psicologiche M-PSI/04, inerenti nello specifico a questi temi: lo sviluppo psicologico nella prima infanzia; i processi di sviluppo ed educazione nella prima infanzia; i modelli relazionali in famiglia e nei servizi educativi; modelli, tecniche e strumenti di osservazione del comportamento infantile. Il corso prevede infine attività di Tirocinio diretto (6 CFU), di Tirocinio indiretto (3 CFU) e una Prova finale di Project work (2 CFU)

Rispetto ai tempi di realizzazione del corso, secondo le Indicazioni Ministeriali, dell’8 agosto, 2018 fino all’attivazione dei percorsi di laurea L-19 ad indirizzo specifico, e dei corsi di specializzazione per laureati in scienze della formazione primaria, continuano ad avere validità ai fini dell’accesso alla professione di educatore per i servizi educativi i titoli riconosciuti in precedenza validi dalle normative regionali.

Inoltre, sino al recepimento da parte degli Atenei di quanto previsto dal D.M. n. 378/2018, oltre ai titoli riconosciuti validi dalla normativa regionale, continueranno ad avere validità, ai fini dell’accesso alla professione, i titoli conseguiti all’interno della classe L-19, pur in assenza dell’indirizzo specifico di cui al D.M. n. 378/2018, e i titoli di laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM-85bis),

pur in assenza dell'integrazione del corso di specializzazione per complessivi 60 CFU

Proposta d:

Nel documento del GT AIP 2017 si scriveva:

“Occorre richiamare l'attenzione sulla eccessivamente limitata presenza della Psicologia nel percorso formativo per gli insegnanti di scuola dell'infanzia, e sul fatto che tale percorso è identico a quello per gli insegnanti della scuola primaria, mancando dunque di specificità formativa per tale figura.”

Aggiornamento:

Non ci sono novità rilevanti rispetto alla formazione degli insegnanti di scuola dell'infanzia. Per la formazione in servizio nel nuovo Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (Delibera del Consiglio dei Ministri, 11 dicembre 2017) potrebbero esserci opportunità per il contributo della Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione alla formazione in servizio degli educatori 0-3 ed insegnanti di scuola dell'infanzia.

Direzioni di lavoro

Dalla sessione auto-organizzata sono emerse le seguenti direzioni di lavoro:

- 1 sollecitare la convocazione della commissione e raccordarsi da parte dell'AIP con il membro che appartiene ai settori psicologici.
2. continuare a presidiare la questione del coordinamento psicopedagogico e quindi della legittimità del titolo di laurea in Psicologia per accedervi;
3. monitorare l'avvio sia dei corsi di Specializzazione (60 cfu) di cui al DM378/2018, che degli indirizzi di Scienze dell'Educazione triennali (L 19) specifici per educatore di Nido
4. Monitorare il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per comprendere quale contributo potrebbero offrire la Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione alla formazione in servizio degli insegnanti di scuola dell'infanzia.

Lunedì, 26.11.18

Estensori del documento: Stefano Cacciamani e Ada Cigala.